



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

UN MOMENTO DIFFICILE

Stiamo vivendo da qualche tempo una situazione internazionale in cui il crepitio delle armi giunge continuamente nelle nostre case unitamente agli strazianti reportage di distruzione e morte.

In Ucraina come nel Medio Oriente, per limitarci ai due conflitti a noi più vicini, le immagini a cui assistiamo sembrano provocate da catastrofici cataclismi. Sono invece gli effetti di quelle che vengono cinicamente definite bombe intelligenti, che cioè colpiscono, senza alcuna distinzione, obiettivi civili e militari ben definiti nei quali però vivono intere famiglie o che, peggio ancora, accolgono e curano migliaia di pazienti, come è avvenuto negli ospedali della ormai ridotta a rovine Striscia di Gaza.

Due situazioni del tutto diverse, ma che generano preoccupanti motivi di allargamento dei conflitti con conseguenze terribili e che ritenevamo inimmaginabili dopo il secondo conflitto mondiale.

I tentativi di pace, finora timidamente esplorati, hanno avuto una intensa ripresa a seguito della elezione in America di Trump che, come annunciato nel corso della sua campagna elettorale, intende essere protagonista della conclusione dei conflitti.

Nonostante l'incontro scontro avvenuto alla Casa Bianca col presidente ucraino Zelensky, non possiamo che sperare tutti in una ripresa del dialogo in cui ricercare una soluzione del conflitto, che dovrà essere certamente frutto di accordi non facili, per raggiungere i quali occorrerà che ognuno dei contendenti sia disponibile a cedere qualcosa, tenuto conto che non ci sono vincitori e vinti, ma un popolo, quello Ucraino, invaso in spregio ad ogni principio del diritto internazionale. L'avvio dei negoziati per l'Ucraina, avvenuto con l'esclusione dei rappresentanti della stessa nazione occupata e dell'Unione Europea, che fin dall'inizio del conflitto l'ha sostenuta e ha messo in atto pesanti sanzioni nei confronti della Russia, hanno però generato reazioni che ci si augura vengano ascoltate e superate nel prosieguo delle trattative.

Ma occorre anche una riflessione sul ruolo che l'Europa intende svolgere in un mondo in cui le potenze dei Paesi come la Cina, la Russia, gli USA, ma anche l'India e l'Unione dei Paesi in via di sviluppo determinano scelte planetarie. Riflessione che ha riproposto recentemente Mario Draghi al Parlamento Europeo e che si può così sintetizzare: "Se uniti, saremo all'altezza della sfida e vinceremo". E le sfide da affrontare sono tante e impegnative. Riguardano infatti la sicurezza, lo sviluppo industriale, il commercio, ma anche le relazioni con gli USA che, con le recenti dichiarazioni di Trump, si sono alquanto raffreddate. "Per affrontare queste sfide - ha ammonito Draghi - dobbiamo agire con rapidità e come se fossimo un unico Stato".

Idea questa che emergeva chiaramente nello storico ormai Manifesto di Ventotene del 1944 nel quale si auspicava la creazione di un solido stato internazionale.

Nella consapevolezza che tale obiettivo non avrebbe trovato unanime consenso nei partiti legati alla lotta politica nazionale, e quindi incapaci di rispondere efficacemente alle sfide della crescente internazionalizzazione, gli estensori del Manifesto auspicavano la nascita di un movimento che sapesse mobilitare tutte le forze popolari attive nei vari paesi al fine di far nascere uno Stato federale, con una propria forza armata e con organi e mezzi sufficienti per far eseguire nei singoli stati federali le sue deliberazioni.

Nazionalismo crescente e sovranismo diffuso impediscono anche oggi, in questo momento storico così difficile, di raggiungere quell'obiettivo, ma continuando così il nostro ruolo nel contesto mondiale si ridurrà sempre più e l'immagine manzoniana di apparire un "vaso di terracotta costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro" potrebbe diventare realtà.

Fallite le larghe intese il centrodestra governa in Broletto

Il presidente Moraschini ha assegnato le deleghe

■ Dopo 4 mesi e mezzo dalle elezioni dello scorso 29 settembre, il cui esito aveva premiato la coalizione di centrodestra con 9 consiglieri eletti contro i 7 consiglieri della coalizione di centrosinistra, si è costituito formalmente il nuovo Consiglio Provinciale. Il lungo periodo di attesa e di prolungati incontri tra le parti per valutare la situazione creatasi e assumere le decisioni necessarie è stato determinato essenzialmente dal risultato elettorale che modificava sostanzialmente quello paritario della precedente elezione (8 consiglieri per parte) e che aveva determinato la gestione unitaria della Provincia. Il presidente Emanuele Moraschini, sindaco di Esine, che aveva



Il presidente Moraschini con i nove Consiglieri della maggioranza di centrodestra.

ottenuto una elezione unanime, ha dovuto riscontrare non poche difficoltà nel riproporre un governo unitario della Provincia. I tentativi in tal senso si sono scontrati con posizioni diverse emer-

se nei due schieramenti, nei quali la Lega nel centrodestra e parte del centrosinistra si dichiaravano contrari a tale proposta.

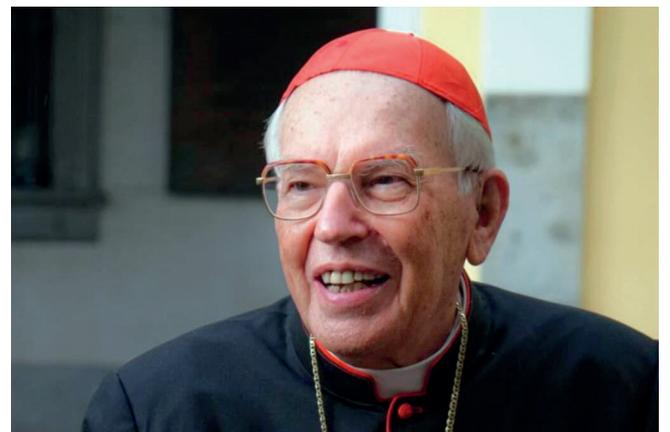
segue a pag. 2

Il cardinale Giovanni Battista Re confermato

Decano del Sacro Collegio

■ Nei primi giorni dello scorso febbraio il cardinale Giovanni Battista Re, nato a Borno 91 anni fa, è stato confermato da Papa Francesco nella carica di Decano del Collegio Cardinalizio essendo scaduti i cinque anni del primo mandato.

Entrato nel Seminario di Brescia all'età di 11 anni, ricevette l'ordinazione sacerdotale nel 1957. Dopo una lunga, intensa ed apprezzata operosità svolta negli uffici del Vaticano, da Papa Giovanni Paolo II, oggi Santo, fu nominato nel dicembre 1979 Assessore della Segreteria di Stato accompagnando papa Giovanni Paolo II in numerosi viaggi apostolici in Italia e all'estero. Nell'ottobre 1987



Card. Giovanni Battista Re.

fu promosso Segretario della Congregazione per i Vescovi e ricevette l'ordinazione episcopale e nel 2001 quella a Cardinale, partecipando

quindi al conclave dell'aprile 2005 e all'elezione di Papa Benedetto XVI e quello

segue a pag. 2

Fallite le larghe intese...

segue da pag. 1

Il presidente Moraschini ha cercato quindi con tanta pazienza di convincere a riproporre un governo unitario dell'Ente con un programma di larghe intese, ma, soprattutto la spaccatura nel centrosinistra ha reso vano ogni proposta e pertanto alla fine è stata inevitabile la decisione di un governo di centrodestra con la conseguente assegnazione delle deleghe ai consiglieri dello schieramento uscito maggioritario dal turno elettorale.. Questi gli incarichi assegnati dal presidente Moraschini: **Fabio Rolfi** (Lega) assume la carica di vicepresidente con deleghe al Bilancio, Trasporto Pubblico Locale, Integrazione Mobilità Provinciale e Trasporto Privato. **Tommaso Brognoli** è responsabile delle Attività produttive e agricole, Sviluppo Economico ed Energia, Innovazione, Semplificazione, Trasformazione Digitale e Sistemi Informativi e ICT, Sport e Strutture Sportive. **Agostino Da-**

miolini è stato delegato alla Programmazione provinciale rete scolastica, Istruzione e Formazione, Edilizia Scolastica, Risorse Umane, Valorizzazione tradizioni locali. **Nini Ferrari** si interesserà della Cultura e Beni Culturali, Turismo e Marketing Territoriale, Promozione delle Eccellenze, Politiche Giovanili, Università e Ricerca, Salute, Musei e Sistema Bibliotecario. Mantengono le deleghe del precedente mandato **Paolo Fontana** con i Lavori Pubblici, Strade e Viabilità, Attività Intermodali, Pianificazione Europea, Aree Omogenee, e **Caterina Lovo Gagliardi** che terrà la Pianificazione Urbanistica Territoriale, PTCP, Rigenerazione Urbana e recupero aree degradate, Assistenza e supporto Enti Locali, Centrale Unica di Committenza. Continuerà il lavoro precedente anche **Daniele Mannatrzio** con la Sicurezza, Polizia Provinciale, Guardie ecologiche volontarie, Politiche Ittico-Ve-

natorie, Famiglia e Associazionismo, Terzo Settore, Cultura della legalità e partecipazione, Aree Protette, Relazioni internazionali e grandi eventi. **Marco Togni** seguirà Ambiente, Parchi, Risorse Naturali, Attività Estrattive, Aeroporto e Piano d'Area. **Laura Treccani** seguirà Protezione Civile, Politiche sociali, Disabilità e Fragilità, Servizio civile, Politiche per il lavoro, CPI, Pari opportunità. **Il presidente Emanuele Moraschini** ha tenuto per sé le deleghe sulla Riforma organizzativa dell'ente, Patrimonio, Edilizia Direzionale, Grandi Infrastrutture, Ciclo Idrico, Partecipazioni societarie, Politiche Montane e Aree Interne. Con la riunione del 17 febbraio ha avuto formalmente inizio l'attività del Consiglio Provinciale nel corso del quale il Presidente Moraschini, dopo aver ringraziato per il lavoro svolto i consiglieri uscenti, ha augurato buon lavoro. Nella stessa seduta è stato approvato il documento unico di programmazione e lo schema del bilancio di previsione 2025-2027 con dieci voti a favore contro 7 astenuti.

Il cardinale...

segue da pag. 1

del marzo 2013, che ha eletto Papa Francesco. Intensa è stata la sua collaborazione con Papa Giovanni Paolo II che ha seguito in moltissimi viaggi. Divenuto Vice-Decano del Collegio Cardinalizio nel 2017, ancora Papa Francesco ha approvato la sua elezione a Decano del Collegio nel 2020 e il 6 febbraio scorso ha deciso di prorogare tale prestigioso incarico confermando anche a Vice-Decano il cardinale Leonardo Sandri. Il Cardinale Re vivrà quindi

da Decano il Giubileo della Speranza 2025, il sesto da quello del 1950, quand'era seminarista, poi quello del 1975, con Paolo VI, e quello del Duemila, con Papa Wojtyła. Alle tante felicitazioni che per tale rinnovata carica Le sono pervenute vogliamo unire anche quelle dell'Associazione Gente Camuna, certi di rappresentare anche i sentimenti delle migliaia di camuni emigrati nel mondo. Complimenti Eminenza e... buon cammino.

In primavera si vota per 5 referendum

Per gli italiani all'estero iscritti all'AIRE l'invito ad aggiornare gli indirizzi

■ Anche gli italiani all'estero voteranno i **5 referendum** che la Corte Costituzionale, il 20 gennaio scorso, ha giudicato ammissibili. Come per le elezioni politiche, anche ai referendum i connazionali iscritti all'Aire votano per corrispondenza. Ecco perché, nell'attesa di conoscere la data del voto – che sarà compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno – diverse sedi consolari hanno rilanciato l'invito ai connazionali affinché mantengano aggiornato il proprio indirizzo di residenza, così da poter ricevere a domicilio il plico elettorale. I dati possono essere controllati e aggiornati sul portale **Fast It. Cinque i quesiti referendari** che hanno avuto il via libera della Consulta, 1 sulla cittadinanza e 4 sul lavoro. **Il Referendum sulla cittadinanza** propone di dimezzare da 10 a 5 anni i tem-

pi di residenza legale in Italia per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana, ripristinando un requisito introdotto nel 1865 e rimasto invariato fino al 1992. **Il primo dei quattro referendum sul lavoro** chiede l'abrogazione della disciplina sui licenziamenti del contratto a tutele crescenti del Jobs Act, che consente alle imprese di non reintegrare un lavoratore licenziato in modo illegittimo nel caso in cui sia stato assunto dopo il 2015. Il secondo quesito riguarda la cancellazione del tetto all'indennità nei licenziamenti nelle piccole imprese. Il terzo punta all'eliminazione di alcune norme sull'utilizzo dei contratti a termine. Il quarto quesito riguarda l'esclusione della responsabilità solidale di committente, appaltante e subappaltante negli infortuni sul lavoro.

Tragico incidente in galleria

Nello scontro frontale tra due auto perde la vita 39enne di Breno

■ Un pauroso scontro frontale tra due autovetture ha provocato la morte di Marco Contessi 39enne di Breno, mentre è rimasta gravemente ferita la compagna seduta a fianco. L'incidente è avvenuto all'interno della galleria Vello della sp 510 in Comune di Marone. I soccorritori, prontamente intervenuti hanno potuto solo constatare che per Marco Contessi, alla guida della Renault



Il tratto della galleria dove è avvenuto l'incidente.

Clio, non vi era più nulla da fare. Quando infatti i Vigili del Fuoco l'hanno estratto dai rottami dell'abitacolo, era deceduto. Gravi invece sono risultate le condizioni della compagna di 42 anni, subito trasferita in eliambulanza nel reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civile di Brescia dove è stata ricoverata con prognosi riservata.. Alcune ferite ha anche riportato il 26enne alla guida della Ypsilon, ricoverato alla Poliambulanza. Nello scontro è stato coinvolto anche un furgone, ma senza conseguenze per il guidatore. A seguito degli accerta-

menti sulla tragedia, il guidatore della Ypsilon è stato arrestato per omicidio stradale. È risultato non avesse la patente e positivo al test della droga. Per consentire di effettuare le rilevazioni di rito, rimuovere i mezzi coinvolti nell'incidente e rendere transitabile in sicurezza il tratto interessato, la galleria è stata chiusa con conseguenti pesanti disagi per gli automobilisti in transito. Il grave e tragico incidente ha provocato sconforto nella comunità di Breno dove Marco abitava ed era ben conosciuto ed apprezzato per la sua generosità e disponibilità nel dare una mano alle attività in paese. Lascia la mamma Giacomina e la sorella più grande Silvia e tre figli, il più piccolo di appena quattro mesi. La sua famiglia era già stata colpita da un grave lutto: il fratello Aldo era infatti morto in un incidente stradale in moto 33 anni fa. Il funerale, già fissato per l'11 febbraio, a causa dell'or-

dine della Procura di effettuare l'autopsia sul corpo della vittima, si è svolto giovedì 13 febbraio nel Duomo di Breno, gremito di fedeli che hanno voluto testimoniare il loro cordoglio e la umana vicinanza alla compagna ancora degente in ospedale, ai figli, alla mamma, alla sorella e a tutti i familiari di Marco.



Marco Contessi.



Sostieni e leggi
**GENTE
CAMUNA**

Da marzo interrotta la Marone-Edolo

Aperto il cantiere per la sicurezza dell'intera tratta ferroviaria

■ Per alcuni mesi, forse sei, i treni di Ferrovie Nord che collegano Brescia con Edolo, percorrendo l'intera Valle Camonica, si fermeranno a Marone e saranno sostituiti dal servizio di autobus. Tale provvedimento si è reso necessario per consentire l'esecuzione dei lavori da tempo previsti per risolvere alcuni problemi che riguardano la sicurezza della linea ferroviaria, dei passeggeri, ma anche di alcuni tratti del territorio attraversato. Tale decisione ha sicuramente una ripercussione su migliaia di studenti e pendolari che utilizzano il treno per andare a scuola e al lavoro, ma anche sui turisti, soprattutto nel

periodo estivo. Gli interventi da effettuare per la messa in sicurezza della tratta in previsione anche dell'entrata in servizio delle nuove vetture a idrogeno, riguardano alcuni dissesti che, negli anni scorsi, hanno causato enormi disagi, tra cui il rifacimento a Niardo dei ponti lungo la ferrovia sui torrenti Re e Cobello che, causa una ampiezza inadeguata, hanno provocato ostruzioni e quindi allagamenti, come quella del luglio 2022. Problemi idrogeologici con una certa frequenza hanno causato piccoli movimenti franosi e quindi più o meno brevi interruzioni alla circolazione dei treni, rendendo

quindi necessaria la messa in opera di reti paramassi tra le stazioni di Marone e Pisogne. Saranno poi sostituite le rotaie e le traversine tra Cedegolo ed Edolo. Anche la tratta tra Pisogne e Breno sarà oggetto di interventi migliorativi, mentre a Pisogne sarà anche migliorato l'impianto di segnalazione e sicurezza e a Edolo sarà realizzata una nuova banchina dei binari due e tre. Al termine dei lavori, previsto per il 7 settembre prossimo, entrerà in funzione il nuovo apparato centrale computerizzato che renderà più sicuro il movimento dei treni. Il servizio sarà garantito da Bus sostitutivi.

I Pompieri di Breno hanno un nuovo veicolo

Tanta gente e numerose autorità presenti alla inaugurazione

■ È stata una cerimonia particolarmente partecipata quella svoltasi lo scorso febbraio a Breno presso il distaccamento dei Vigili del Fuoco per la presentazione del nuovo "Aps", una nuova autopompa con serbatoio: L'incontro si è svolto nell'ampio piazzale alla presenza di numerose autorità tra cui il questore Eugenio Spina e del comandante provinciale del corpo, Luigi Giudice che ha consegnato al presidente dei "Pompieri di Breno" Massimiliano Ducoli le targhe del veicolo. A tutti ha rivolto il ringraziamento della cittadinanza del sindaco Alessandro Panteghini che ha voluto soprattutto esprimere gratitudine ai vigili per "il servizio ec-

cezionale che svolgono e che non riguarda solo l'antincendio, ma anche per la sicurezza che offrono all'intera comunità. Il nuovo mezzo antincendio ha una capacità di 2200 litri d'acqua e 150 di schiuma contro i 1900 del precedente, dedicato ai volontari defunti, Sandro Farioglio e Giacomo Botticchio ed è costato 210mila euro ottenuti da contributi della regione, della Comunità Montana, dal Rotary Club di Lovere, dal Comune di Breno e dalla sensibilità dei commercianti e degli imprenditori del territorio. Durante dello scoprimento del veicolo avvolto nel tricolore, la benedizione del parroco don Marco Marella.

Lozio nei Villaggi degli Alpinisti

Opportunità per migliorare le condizioni socio economiche degli abitanti

■ Il 4 aprile dello scorso anno a Edolo, presso l'Università della Montagna rappresentata dalla prof.ssa Anna Giorgi, e con la partecipazione da remoto del vicepresidente nazionale del Cai Giacomo Benedetti, avvenne la presentazione di Lozio come Primo Villaggio degli Alpinisti di Regione Lombardia e sesto in Italia, a suggello dell'iscrizione avvenuta nel dicembre del 2023. Tale riconoscimento, nelle valutazioni degli intervenuti fu considerato una grande opportunità per il territorio e non mancarono gli apprezzamenti per il Comune che aveva scelto d'intraprendere questo percorso non facile anche perché i requisiti richiesti per passare la selezione non sono pochi. Tra questi: la conservazione della cultura e delle tradizioni locali, l'impegno nella tutela dell'ambiente e del paesaggio, un esteso territorio forestale, il basso impatto delle strutture ricettive e una mobilità dolce.

Lozio è quindi formalmente un "Bergsteigerdörfer" (Villaggio degli alpinisti) a seguito della decisione della apposita commissione composta dai Cai di Austria, Germania, Sud Tirolo, Slovenia e Italia essendo stata riconosciuta a questa piccola realtà di montagna "una solida tradizione alpinistica e un'offer-



Lozio: La cerimonia di ingresso nel club dei Villaggi degli Alpinisti.

ta attenta agli escursionisti e agli alpinisti, con elevata qualità paesaggistica e ambientale e impegnata nella conservazione dei valori culturali e naturali locali".

A seguito di tale riconoscimento, sancito dalla cerimonia di ingresso tenutasi a Lozio il 18-19 maggio 2024, recentemente è apparso sulla rivista dei Villaggi degli Alpinisti "Neue Bergsteigerdörfer" un ampio articolo che da dettagliate informazioni su geografia, storia, ambiente naturale, paesaggio, patrimonio artistico e culturale, percorsi escursionistici e alpinistici del territorio di Lozio. E la Pro Loco, tra le tante inizia-

tive dedicate agli amanti degli sport invernali, ha organizzato la sesta edizione del raduno di sci alpinismo con ritrovo nell'ex asilo di Villa, e il 22 febbraio la quindicesima Ciaspolata nella Valle di Lozio, una camminata non competitiva e lunga 10 km.

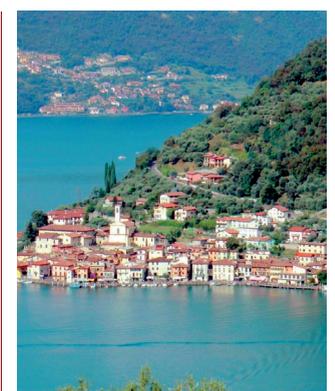


Breno: La inaugurazione del nuovo APS.

Il Tar dà ragione a Montisola

Accolto il ricorso contro l'esclusione dalle piccole isole

■ Si era creata una vera disparità tra piccole isole marine e analoghi territori lacustri, disparità che aveva arrecato gravi danni alla perla del Sebino: Montisola, piccola isola, ma la più grande terra emersa lacustre europea. Degli effetti di tale disparità si era reso conto nel gennaio 2024 quando ci si era resi conto che Montisola era stata rimossa dall'elenco delle piccole isole che annotava solo quelle marine. Con tale cancellazione di quanto era stato deciso con la legge finanziaria del 2016 che aveva riconosciuto Montisola a tutti gli effetti come isola minore lacustre, con pieno diritto ad accedere al Fondo di Sviluppo, veniva meno l'assegnazione dei contributi previsti dagli appositi bandi.



Montisola.

Nella convinzione che tale decisione non rispettava il principio costituzionale della pari dignità, l'allora sindaco Turla aveva ricorso al Tar del Lazio che ha competenza sull'intero territo-

Il Tar dà ragione a Montisola

segue da pag. 1

rio nazionale. La sentenza gli ha dato ragione e Montisola è rientrata a pieno diritto nell'elenco delle isole minori italiane e inoltre ha condannato la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia per le politiche del mare e la Protezione civile, a riconoscere il finanziamento di 3 milioni di euro previsto dal bando 2024 per la prevenzione del rischio sismico. Giustificata la soddisfazione dell'ex sindaco, da sempre convinto che la legge fosse dalla sua parte e che il Tar, riconoscendo il principio della pari dignità, avrebbe annullato un'ingiusta disparità. Montisola ha avuto il suo riconoscimento mondiale del-

le sue straordinarie bellezze nel 2016 con la realizzazione del progetto dell'artista Christo The Floating Piers: la ben nota passerella che ha richiamato una enorme quantità di visitatori da tutto il mondo. La sentenza del Tar, che aveva ammesso con riserva il Comune al bando e quindi di presentare domanda di contributo su alcuni progetti che ora sono stati approvati, hanno consentito al comune di intervenire sulle scuole di Siviano (1,1 milioni di euro), e sul municipio (1,9 milioni). Montisola ora risulta inserita in zona 3 per la sua pericolosità sismica a cui va aggiunto il rischio idrogeologico rappresentato dalla frana del Monte Saesano.

Esine: Giornata contro il cancro

Attività e obiettivi dell'Ospedale camuno

■ Nella ricorrenza della Giornata mondiale contro il cancro, il 4 febbraio scorso ha avuto luogo presso l'Asst di Valle Camonica un incontro a cui hanno preso parte i direttori delle singole unità operative, per far conoscere meglio l'attività che viene svolta nell'ospedale di Esine che, ha detto il direttore generale Corrado Scolari, "prende in carico pazienti che ci vengono inviati anche dall'Istituto dei Tumori di Milano". Proprio grazie a questo rapporto con i più importanti centri di riferimento è stato possibile sviluppare un percorso che nei prossimi anni consentirà la creazione di



L'Ospedale di Esine.

un polo oncologico in Valcamonica. Scolari poi ha voluto evidenziare l'incidenza territoriale di queste patologie dove vengono diagnosticati 750 casi all'anno, numero che non si discosta dalla media regionale. Riferendosi ai dati dello scorso anno è emerso che sono stati 98 quelli alla mammel-

la, 83 al colon e al retto, 77 al polmone, 72 alla prostata, 45 al fegato e 41 alla vescica, con una tendenza comunque al calo di queste malattie, eccetto purtroppo, i tumori al polmone.

Se si tiene conto di quanto si è verificato negli ultimi sei anni dal 2018 al 2024 sul territorio camuno si riscontra che sono stati 6.199 i ricoveri dei quali 4.508 casi hanno richiesto un intervento chirurgico, mentre 78.452 sono state le radioterapie e ben 580.503 interventi sanitari, tra diagnostici e terapeutici. Dati questi dei quali, secondo il direttore generale, si prevede un significativo incremento, soprattutto per quanto attiene le prime visite. L'obiettivo che ora si intende raggiungere è la presa in carico del paziente «dallo screening preventivo fino alla diagnosi e cura della malattia».

Breno: Per la festa di San Valentino non solo bancarelle

Numerose iniziative culturali e sociali hanno arricchito l'impegnativo programma

■ La ricorrenza della festa di San Valentino, patrono di Breno, ma ormai per tradizione, anche degli innamorati, ha avuto anche quest'anno un programma molto nutrito di attività collaterali integrative di quello religioso che ha avuto come location di riferimento la chiesetta del XVI secolo che sovrasta il paese. Il giorno della festa, 14 febbraio, le strade di Breno si sono animate dalle solite bancarelle che fanno la gioia soprattutto dei bambini. Nei giorni precedenti diverse sono state le iniziative culturali, sportive e musicali che hanno fatto da prologo alla solenne cerimonia liturgica della messa celebrata dal vicario zonale don Giuseppe Stefini e seguita nel pomeriggio dalla consegna della Costituzione



Breno: L'assessore Lucia Botticchio con i due vincitori del Premio San Valentino.

ne da parte del sindaco ai nati nel 2007, mentre in serata 35 studenti hanno ricevuto il premio al merito e attribuito un riconoscimento allo sportivo brenese dell'anno Luca Ducoli, assente alla cerimonia perché impegnato sulle montagne della Patagonia. Nel lungo cartellone della festa di San Valentino c'è anche una mostra fotografica intitolata: "L'inverno è un sasso che cade nel cuore". Si tratta di una personale di Giovanni Morandini che destinerà il ricavato della vendita delle sue opere al comitato Andos di Valcamonica e Sebino. A concludere l'intenso programma venerdì 21 febbraio ha avuto luogo al Palazzo della Cultura la cerimonia della premiazione della 15esima edizione del Premio let-

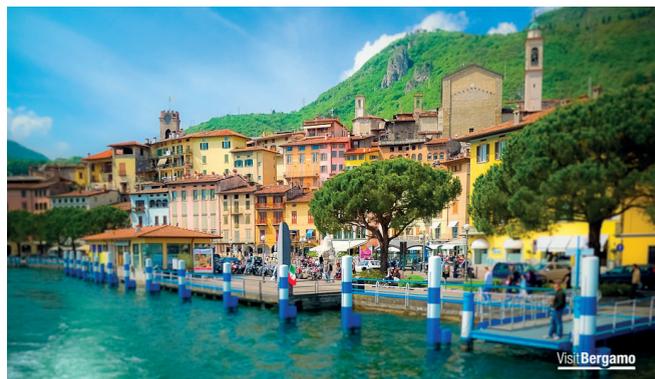


Breno: La consegna del Premio ai famigliari di Luca Ducoli.

La Lovere-Teglio prima strada più bella d'Italia

È stata presentata alla Bit dall'assessore regionale al Turismo

■ La Strada che da Lovere, attraversando buona parte della Valle Camonica, raggiunge Teglio in Valtellina, è la prima delle cento Strade più belle d'Italia previste dal progetto di "Italy Discovery" e dei Borghi più belli d'Italia col sostegno del Ministero del Turismo e il coinvolgimento dell'ANCI e di altri settori, tra cui l'ambiente, la cultura e l'agricoltura. L'obiettivo di tale importante iniziativa è infatti di svilup-



Parte da Lovere "nella foto" e coinvolge le province di Bergamo, Brescia e Sondrio la prima strada più bella d'Italia.

pare un nuovo prodotto turistico improntato sulla sostenibilità e sulla valorizzazione della campagna.

Il percorso, attraversando "valichi alpini, prati in pendio, valli fiabesche e paesaggi scavati nella roccia" è di per sé un'attrazione turistica e dà una risposta alla esigenza di un turismo lento e desideroso di trascorrere la giornata all'aria aperta e scoprire i tanti tesori dei territori. Se Lovere offre paesaggi da cartolina sul lago d'Isèo, lungo il percorso Bienno, con le sue antiche fucine dei fabbri che lavorano ancora al maglio, Cividate sede di un ricco Museo Archeologico, Losine col Santuario delle Cappelle, il Parco delle Incisioni rupestri di Capo di Ponte, il Museo dell'Energia

di Cedegolo ed altro ancora sono importanti opportunità culturali.

Il progetto prevede poi una diversità di modi di viaggiare alternativi alla macchina. Oltre alla tradizionale "camminata" sono infatti disponibili anche bici e moto. L'assessore regionale al Turismo Barbara Mazzali che ha presentato il progetto il 10 febbraio scorso alla Bit (Borsa internazionale del turismo) di Milano, si è detta «orgogliosa che la prima delle cento Strade più belle d'Italia nasca in Lombardia», anche perché, in questo modo, si vanno a certificare i percorsi, tutelando tutto ciò che si incontra, tra borghi, fabbricati, pievi, ville storiche, cantine, caseifici, trattorie di campagna, locande e agriturismi".

Notizie in breve dalla Valle

• È stato presentato recentemente in Comunità Montana a Breno l'accordo intervenuto tra il Comune di Breno, l'Orchestra Fiati di Valle Camonica, il Conservatorio Luca Marenzio di Darfo, il Liceo musicale Golgi di Breno e l'Unione bande musicali di Valcamonica. Si tratta di un progetto che mira a conseguire l'obiettivo di creare una **Orchestra Fiati giovanile di Valle Camonica**. L'invito è rivolto ai giovanissimi e ragazzi di età compresa tra i 12 e i 23 anni che magari già suonano strumenti a fiato, a percussione e il contrabbasso in una delle 19 bande della valle. Un progetto creativo e culturale che vuole favorire la promozione di contatti fra giovani della valle, incoraggiando la nascita di nuovi legami fondati sulla collaborazione attraverso l'arte, con uno sguardo verso possibili sbocchi nel professionismo musicale.

• **La Fondazione "Angelo Maj"**, che gestisce la casa di riposo di Boario ha un nuovo cda nominato dagli enti locali collegati, tra Valcamonica e Val di Scalve. Lo presiede Massimo Spadacini, medico in pensione, il suo vice è Carlo Botti di Vilminore mentre i consiglieri, Sergio Fiorini, Gianpaolo Bendotti, Maurizio Novelli, Paolo Bendotti e Federica Bellingheri rappresentano rispettivamente i Comuni di Darfo, Angolo, Azzone, Schilpario e Colere. Il direttore resta Denis Ghirardelli. La Rsa, che può accogliere 126 ospiti, è nata nel 1948 per volere di Angelo Maj di Schilpario, che donò terreni e fabbricati per questo.

• **Giuseppe Romele**, della Polisportiva disabili Valcamonica, nelle gare di fondo disputate in Val di Fiemme sul tracciato dei giochi Paralimpici Milano Cortina 2026. Ha colto due medaglie nella gara sprint e nella 10 chilometri. Significativo il terzo posto nella prova più breve. Nella sprint il portacolori della Polisportiva è stato preceduto dal vincitore, il brasiliano Cristian Westemaier Ribera, e dal cinese Mengtao Liu. Identico risultato sui dieci chilometri, con il brasiliano Ribero, il cinese Liu e Giuseppe Romele finiti nell'ordine.

• **Il complesso Filati Niggeler&Kupfer** in co-



Il fabbricato dismesso.

mune di Ceto da circa un decennio ha cessato la filatura di filati di alta qualità per conto della ditta Albini di Capriolo e pertanto la struttura è rimasta inattiva. Tale struttura è ora destinata ad accogliere il progetto "Imago" che prevede la valorizzazione dell'immenso patrimonio delle incisioni rupestri della Valle Camonica. A tal fine il Consiglio Comunale di Ceto ha approvato le varianti necessarie per la nuova destinazione d'uso dell'immobile da artigianale a centro di servizi e a polo d'accoglienza, espositivo e di valorizzazione del patrimonio rupestre locale. È seguito però il ricorso presentato al Tar di Brescia dalla N.K, che aveva chiesto l'annullamento della delibera ma dal Tar non si è avuto riscontro. Si attende ora l'esito delle trattative in corso per definire il passaggio di proprietà dell'edificio.

• La frana nella zona del basso **Trobiolo a Gòvine di Pisogne**, a seguito dei pericoli provocati nel novembre del 2000, è soggetta a stretta sorveglianza. Per riattivare il sistema di monitoraggio si sono investiti recentemente più di centomila euro per mettere in funzione 8 inclinometri all'interno del corpo della frana, per rilevare eventuali scostamenti, anche minimi, del terreno. Si tratta di sonde che registrano ogni più piccola scossa, che viene poi segnalata alle autorità che dovranno decidere il da fare. Anche se da allora non si sono avuti segnali preoccupanti era necessario ampliare il sistema di sorveglianza.



La zona del Trobiolo sorvegliata.

• L'archeologo darfense dell'Università di Pavia **Paolo Rondini**, con **Alberto Marretta**, direttore scientifico del Parco archeologico comunale di Seradina e Bedolina, ha contribuito al progetto di ricerca al "**Dos dell'Arca**" situato nelle vicinanze della Chiesa delle Sante, di cui ha dato conto in una conferenza tenuta al Museo nazionale della Preistoria di Capo di Ponte, dove fino a giugno è possibile visitare la mostra itinerante: di una raccolta di reperti rinvenuti al Dos dell'Arca, un sito con rilevanti tracce di frequentazione umana dal Neolitico all'età del ferro.



La teca con i reperti del Dos.

• Hanno avuto origine lo scorso febbraio a **Breno** i lavori per la realizzazione della piscina nell'area compresa tra il cimitero e la stazione dei Carabinieri. Si tratta di un progetto tenuto nel cassetto da alcuni anni e che ora, superati gli ostacoli burocratici e ottenuto il finanziamento di 5,1 milioni di euro con i fondi dei Comuni di confine, è in fase di realizzazione con comprensibile soddisfazione dell'Amministrazione Comunale. La struttura, che si prevede fruibile tra due anni, sarà al servizio della media Valcamonica.



Breno: Iniziati i lavori per la piscina.

• **L'hotel Excelsior di Boario Terme**, messo all'asta a seguito del fallimento del 2018, dopo alcune aste andate a vuoto sembra sia stato acquistato alla 12ª per un importo ben lontano dai 2,5 milioni inizialmente richiesti. Sorto nel 1956, l'Excelsior, datato 1956, dopo gli anni d'oro del termalismo, è stato costretto a chiudere. Abbandonato è diventa-



to rifugio per i senzatetto e più volte sgomberato dalle forze dell'ordine. Per agevolare la riqualificazione il comune di Darfo ha proposto il cambio di destinazione d'uso da ricettivo a residenziale oppure puntare sulla ricettività leggera, per la quale l'amministrazione mette in campo sconti del 50% su questi oneri.

• Con l'augurio che possano uscire i forgiatori del futuro, espresso dal sindaco di Bienno **Ruggero Bontempi**, è stata proposta un'Accademia del Ferro. Ideatori dell'iniziativa, che prevede corsi annuali riservati a 8 allievi per gruppo e articolati su 9 moduli da due giorni ciascuno e l'aggiunta di sessioni supplementari, sono stati i membri della famiglia di Carlo Pedretti con l'obiettivo di far rivivere l'antichissimo mestiere del maestro forgiatore preparato operatori capaci di applicare la tecnica dell'arte dell'antica ferrarezza e conservare viva la memoria unica di un patrimonio in cui si mescolano arte, scienza e tradizione.

• **L'isola ecologica di Ponte di Legno**, situata nelle vicinanze della partenza dalle stazioni della cabinovia Ponte Tonale e della seggiovia Valbione, è stata coinvolta da un pauroso incendio che ha coinvolto alcune macchine in sosta nei vicini parcheggi. Le fiamme sono state avvistate nel primo pomeriggio di sabato 15 febbraio scorso e il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Ponte e Vezza d'Oglio ha impedito che l'incendio interessasse gli impianti di risalita. Sulle cause del rogo indagano i carabinieri di Ponte, ma si esclude l'opera di un piromane.

• A Darfo, lungo la strada che collega Montecchio con una zona agricola, si è verificato il tragico incidente in cui ha perso la vita il 72enne **Roberto Tosini**. Lungo



Roberto Tosini.

il percorso, all'altezza della curva che si immette sul ponticello sul canale idroelettrico, una delle ruote del trattore di cui era alla guida ha urtato il muretto di sostegno e, capovolgendosi, ha travolto e ucciso il pensionato che è deceduto sul colpo. A nulla infatti è valso l'intervento dei sanitari dell'ambulanza della Camunia Soccorso allertata da un automobilista. Sul posto, per i rilievi del caso, è intervenuta la Polizia Stradale di Darfo Boario Terme. Roberto Tosini lascia nel dolore la moglie Domenica e i figli Paolo e Luca.

• La prontezza nel capire la situazione e il coraggio di due vicini hanno salvato a **Niar-do la vita ad una anziana** nella cui abitazione è divampato un incendio. Il fatto è accaduto lo scorso febbraio in una abitazione di via Gera. I titolari della vicina carpenteria Ducoli, accortisi delle fiamme che uscivano dal vicino edificio lo hanno raggiunto con un mezzo dotato di cestello e con esso hanno raggiunto l'appartamento dal primo piano portando così in salvo l'anziana signora che l'abitava. L'incendio, probabilmente provocato da un corto circuito dell'impianto elettrico, ha reso inagibile l'abitazione. Gli improvvisati vigili del fuoco, dopo aver salvato la donna, hanno sottratto al rogo anche il cane e il gatto. Meritato l'applauso dei vicini.



Niar-do: L'incendio.

• L'affetto dei fedeli di Bienno per **Santa Geltrude Comensoli** (Bienno, 18 gennaio 1847 - Bergamo, 18 febbraio 1903), fondatrice dell'istituto religioso delle suore Sacramentine, si è manifestato anche quest'anno con la nuova edizione della "Via Lucis" svoltasi per le strade del paese. Col Comune e la Parrocchia vi hanno preso parte molte delle associazioni biennesi e tanta gente che con devozione ha seguito lo svolgimento del-

segue da pag. 5

la processione che ha avuto nella "Salvezza" il filo conduttore, guidato dal regista Pierr Nosari e dalla direttrice artistica Cinzia Bontempi. La manifestazione partita alle 20 di sabato 22 febbraio da piazza Benvenuto Mendeni è stata animata dalle narrazioni dell'attore Tino Bellicini e si è conclusa nella parrocchiale dei santi Faustino e Giovita.

• Sono in via di completamento i lavori sulla statale



Lavori in corso sulla statale 294.

del Vivione nel tratto sopra Forno Allione.

Con un investimento di circa 600 mila euro da parte della Regione sono in fase di realizzazione, oltre allargamento del fondo stradale di circa 2 metri, i muri di sostegno rivestiti di pietrame, la posa delle barriere metalliche sul lato a valle, la captazione e il drenaggio dell'acqua superficiale.

• Mauro Benicchio, 50enne bergamasco di Sotto il Monte, con altri tre amici appassionati di scialpinismo, stavano risalendo la montagna che separa la Valle Camonica dalla val di Scalve con gli sci. Avevano quasi raggiunto la cima del Pizzo Camino a 2492 metri, quando, per cause da accertare, forse tradito da una lastra di ghiaccio, Benicchio, al quale non facevano difetto l'esperienza e la prudenza, è precipitato in un canalone di neve senza appigli che non gli ha la-

sciato scampo. Il suo corpo è stato ritrovato diverse centinaia di metri più a valle.

• Dopo i disastri delle alluvioni del 1990 e del luglio del 2022 a Niardo sono stati avviati i lavori per la demolizione di alcune abitazioni nei pressi della linea ferroviaria e di un ponte sul torrente Re da sostituire con nuovi manufatti.

Ciò si è reso possibile a seguito della chiusura del passaggio dei treni dal 1° marzo al 30 settembre resasi necessaria per adeguare la linea all'entrata in funzione dei treni a idrogeno con nuovi manufatti.



Il ponte da abbattere.

Piancogno: La generosità ha riaperto la Croce dell'Annunciata

■ La croce dell'Annunciata per tanto tempo nelle ore buie della notte estendeva la sua luce su un'ampia area della Valle e richiamava la presenza di un sito religioso francescano molto visitato dai fedeli. Realizzata negli anni sessanta sul dosso in un punto elevato del convento dei Cappuccini per ricordare i lavoratori morti durante la costruzione dei tralicci, venne contornata di luci nel 1993 che rimasero ben visibili fino a pochi anni fa, quando furono spente causa l'impianto obsoleto. Ora, grazie alla generosità di molti e al concerto dell'Accademia Vivaldi "Luci per il Giubileo" tenutosi nello scorso dicembre nella chiesa dell'Annunciata, si è raccolta la somma necessaria per ri-



mettere le luci e proteggerle dalle intemperie climatiche con alcune lastre. Terminati i lavori, il primo marzo scorso, in occasione della fiaccolata per il Beato Innocenzo da Berzo, la croce è tornata ad illuminarsi, mentre i pellegrini sostavano raccolti in preghiera davanti all'ospedale di Esine prima di raggiungere la parrocchiale di Berzo Inferiore che accoglie le spoglie di Padre Innocenzo.

Camuna energia cede le quote ad A2A

Previsto un investimento di 3 milioni per estendere le reti

■ "Camuna energia" è la società costituita nel 2000 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Bersani che liberalizzava il settore dell'energia, con l'obiettivo di rappresentare il primo nucleo per la gestione della rete elettrica di tutta la Valcamonica. Valutata ora l'impossibilità di realizzare tale progetto, ha ceduto a A2A, che già deteneva l'89% delle quote societarie, la parte rimanente del capitale sociale. Per sottoscrivere l'accordo nella sala consiliare del municipio di Cede-

golo, comune socio con Paisco Loveno, sono convenuti l'amministratore delegato di A2A, Renato Mazzoncini, il sindaco Andrea Pedrali, e il collega sindaco di Paisco Loveno Bernardo Mascherpa, e il presidente di "Camunia Energia" Gigi Mottinelli. Con tale operazione nei prossimi tre anni la holding bresciana-milanesese investirà 3 milioni di euro per estendere le reti di distribuzione fino a raggiungere le località Spinelli di Cedegolo e Monte Plasso di Paisco. Senza l'in-

tesa per i soci di "Camuna energia" sarebbe stato impossibile accollarsi la spesa. Inoltre, ha aggiunto Mottinelli, grazie ad A2A servizi di qualità e radicamento sul territorio continueranno a essere assicurati. Soddisfatti anche i sindaci dei due Comuni convinti che con l'integrazione nel gruppo A2A la gestione delle reti di distribuzione dell'ex Camuna sarà ottimizzata al massimo».



Nel comune di Cedegolo la presentazione dell'accordo.

Breno ricorda Franca Ghitti

Tra le proposte culturali previste dal programma per la festa del patrono san Valentino vi è stata a Breno anche l'incontro al Palazzo degli Uffici la cui scalinata è stata affrescata da Franca Ghitti, ben nota artista originaria di Darfo le cui mostre di arte contemporanea hanno solcato l'oceano. Ad illustrare l'opera è intervenuto l'architetto Attilio Cristini, già assessore alla Cultura della Comunità Montana di V.C., il quale ha illustrato ai numerosi convenuti quelle pagine di storia che raccontano la Valle Camonica nel tempo utilizzando le forme artistiche della pittura e scultura parietale.



Breno: L'architetto Cristini mentre illustra il pannello di Franca Ghitti.

Sulzano: Il degrado delle Palafitte

Regione, Comune e Autorità di Bacino impegnate nel recupero

■ Le Palafitte di Sulzano, tra i principali centri di animazione e svago del lago d'Isèo tra la fine degli anni 90 e l'inizio del nuovo millennio, hanno subito da diversi anni uno stato di abbandono che ora mette in pericolo la stessa struttura. L'ulti-

mo suo utilizzo si è verificato in occasione dell'evento di risonanza mondiale The Floating Piers con la mostra del fotografo Wolfgang Volz sulla vita e le opere di Christo e della compagna Jeanne Claude: molti videro in quel vernissage una rinascita



Sulzano: Le Palafitte oggi.

delle Palafitte come location per iniziati. Si pensò allora ad una ripresa della funzionalità dell'edificio, ma non è stato così: l'abbandono è continuato e lo stato di precarietà è aumentato. Dell'im-

agine del prestigioso ristorante che richiamava clienti da tutta la Regione è rimasto solo il ricordo. Non è venuto meno però il desiderio di recuperare la struttura per riproporre ancora momenti



Le Palafitte con le sue terrazze sul lago.

di cultura e di ristorazione. Le Palafitte sono proprietà della Regione Lombardia, ma gestite dall'Autorità di Bacino di cui è presidente Alessio Rinaldi che, unitamente al sindaco di Sulzano Paola Pezzotti, hanno incontrato l'assessore alle infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile di Regione Lombardia Claudia Terzi con l'intento di sollecitare un rilancio dell'area delle Palafitte dando attuazione al progetto della Sovrintendenza approvato nel 2019 e rimasto finora nel cassetto.

Il dossier di Legambiente sulla raccolta dei rifiuti in Valle Camonica

Gianico tra i Comuni più ricicloni

■ Il dossier di Legambiente 2024, che ha analizzato i dati della raccolta differenziata in Valle Camonica relativi al 2023, riporta la classifica dei Comuni tenendo conto dei due parametri della quantità differenziata e di quella dei rifiuti indifferenziati calcolata in chili procapite. Al primo posto si conferma Gianico, con il suo 87,3% di riciclato, seguono Ono San Pietro, che però si distingue per la scarsità di indifferenziato (solo 45 chili annui per cittadino). Dati positivi sono stati rilevati anche a Losine con 51 chili/abitante, a Malegno con 56 e a Capo di Ponte con l'85,4% di differenziata e 69 chili di indifferenziato a testa all'anno. Soddisfazione per tali posi-

tivi risultati è stata espressa dalle rispettive amministrazioni i cui rappresentanti hanno voluto dire grazie ai propri cittadini particolarmente sensibili nella corretta gestione di rifiuti. In una classifica naturalmente vi sono anche i Comuni che ancora fanno annotare riscontri insoddisfacenti nella raccolta dei rifiuti. Tra questi i comuni dell'alta valle a vocazione turistica: Ponte di Legno, Temù e Corteno Golgi ai quali si aggiunge Paspardo nella media valle. La consegna dei premi, presente la presidente di Legambiente Lombardia Barbara Meggetto, è avvenuta nella sede di Vallecronica Servizi a Darfo col presidente Massimo Maugeri.

“La montagna non si arrende”

Manifestazioni anche in Alta Valle

■ Dopo il convegno di Edolo svoltosi il 7 febbraio scorso per illustrare la mobilitazione che avrebbe avuto luogo in diverse località delle Alpi e degli Appennini, per difendere una sostenibilità ambientale, sociale ed economica che olimpiadi e monocultura dello sci non garantiscono, la domenica successiva si è svolta a Ponte di Legno la manifestazione “La montagna non si arrende”: Le non favorevoli condizioni climatiche hanno probabilmente contenuto il numero dei partecipanti alla camminata per richiamare l'attenzione della gente sugli sprechi delle notevoli risorse pubbliche nell'organizzazione delle Olimpiadi invernali Milano Cortina, ma anche, per protestare contro l'ampliamento del demanio sciabile dell'alta valle. Gli ambientalisti ritengono infatti che molte delle spese fatte riguardano impianti che dopo i Giochi Olimpici non servono più e vengono abbandonati e che i cambiamenti climatici in atto ri-



I partecipanti in Val Sozzine.

durranno sempre più la durata del periodo invernale e allungheranno le altre stagioni, l'estate in particolare. Sarebbe quindi meglio utilizzare le risorse disponibili stagionalizzando l'offerta turistica. Consapevoli che ormai per Milano-Cortina non si può più fare nulla, le manifestazioni in corso, nelle intenzioni dei promotori devono servire come monito per il futuro per tutte le iniziative che si stanno pensando di realizzare in tutte le vallate alpine e appenniniche per implementare la pratica dello sci. Tra cui quella del Tonale, dove sono previste nuove piste e nuovi impianti per circa 150 milioni di euro.

Vione: Consegnate le Medaglie d'Onore di 35 internati

La memoria un atto di giustizia



Vione: Il saluto del Prefetto nella chiesa gremita di parenti dei premiati.

■ Ha avuto luogo a Vione lo scorso febbraio, pochi giorni dopo la Giornata della Memoria, la cerimonia di consegna delle Medaglie d'Onore ai famigliari degli Ex Internati Militari di Vione e di altri Paesi della Vallecronica. Si tratta di un risarcimento morale voluto dallo Stato, conferito dal Presidente della Repubblica ai Cittadini rimasti vittime della Seconda Guerra Mondiale. Alla cerimonia, tenutasi nella chiesa parrocchiale San Remigio, hanno presenziato col sindaco del Comune Stefano Tomasi, alcuni sindaci dei Comuni vicini, il presidente della Provincia Moraschini e i rappresentanti delle Associazioni particolarmente sensibili a tale riconoscimento tra cui l'Anei col presidente della Sezione Valle Camonica Fabio Bianchi, che, nel suo intervento ha voluto ricordare gli oltre 600 mila soldati italiani che, mettendo in gioco le loro vite dopo l'armistizio, dissero NO alla richiesta di imbracciare le armi a fianco delle truppe fasciste e naziste. Prima della

consegna della 35 Medaglia d'Onore ai famigliari degli internati è intervenuto il Prefetto Andrea Polichetti, che dopo aver ringraziato tutti i convenuti, ed in modo particolare il Sindaco Tomasi, il Presidente Moraschini e chi ha ricordato i valori che ricorrono nell'occasione, le Associazioni, i Sindaci della Valle, il Presidente della Comunità Montana, i dirigenti scolastici che hanno voluto la presenza dei ragazzi, ha

aggiunto: Il Presidente della Repubblica ha inteso conferire 35 medaglie d'onore ai Cittadini deportati internati nei lager nazisti che vivevano in quest'area territoriale. Io sono qui per esprimere la vicinanza dello Stato e per esprimere una gratitudine vera ai Familiari e alle Comunità locali dove hanno vissuto queste persone, dopo aver sacrificato la propria vita dopo aver subito umiliazioni nell'arco della prigionia.

Breno: Il Premio Minerva a Ninì Giacomelli

Autrice di canzoni di successo ha fondato il Centro culturale Teatro camuno

■ A Breno nella sala adibita ai Consigli Comunali, affollata come non mai, ha avuto luogo la cerimonia per la consegna del “Premio Minerva” che l'amministrazione comunale riserva a un personaggio locale che ha arrecato prestigio a Breno con pregevoli iniziative di carattere culturale e sociale. Il Premio, attribuito la prima volta nel 2019 a Ugo Calzoni, viene assegnato ogni cinque anni e per il quinquennio successivo 2019-2024 il personaggio a cui tale significativo riconoscimento è stato destinato è quello di Ninì Giacomelli presidente del Centro culturale Teatro camuno, ma molto nota e apprezzata nel mondo della cultura e dello spettacolo come autrice di diverse canzoni i cui testi canta-



Ninì Giacomelli.

ti da Gianni Morandi, Charles Aznavour, Ornella Vanoni e Massimo Ranieri li hanno resi famosi nel mondo. A lei inoltre si deve nel 2005, insieme a Bibi Bertelli, la nascita del festival della canzone umoristica d'autore Dallo Sciamano allo Showman di cui è Direttore Artistico. Per questi suoi impegni e attivi-

tà le sono stati assegnati diversi importanti riconoscimenti anche all'estero, come quello conseguito a Barcellona nel 2018. Nel ringraziare per il riconoscimento consegnatole da Anita De Zio, assessore alla cultura nella precedente amministrazione, l'autrice ha dato notizia che quest'anno Breno sarà polo del Premio nazionale Sergio Staino-Pitton, oltre che di spettacoli del Festival, ed ha aggiunto: “Questo riconoscimento mi onora perché viene dalla mia terra, un piccolo mondo del quale conosco i suoni, i colori e i profumi. Ogni cosa conduce a uno stesso linguaggio, il dialetto, che io comprendo. I suoi colori sono le mie radici ben piantate nella terra e la mia anima espansa nell'aria.

Tragico incidente sul lavoro

Michele Bernardi, 44enne di Berzo Demo, ha perso la vita lo scorso febbraio a seguito di un incidente sul lavoro avvenuto alla Comin Parfum, un'azienda di Ono San Pietro che produce cosmetici, dove era stato assunto da pochi mesi. Stava operando in un settore automatizzato dell'azienda quando è rimasto incastrato tra due carrelli che non gli hanno lasciato scampo. Sono in corso le indagini per chiarire le cause del mancato intervento dei congegni antinfortunistici. Bernardi aveva frequentato la scuola alberghiera e aveva svolto la sua professione di cuoco al ristorante Vivione a Forno d'Allione, tra i più conosciuti e apprezzati della Vallecamonica, gestito da papà Carlo e dallo zio. La notizia ha tristemente coinvolto la comunità di Demo, dove risiedeva. Sui social numerosi i messaggi indirizzati ai familiari di amici e conoscenti che rendono omaggio alla memoria di Michele che lascia, oltre al papà, anche la mamma Sabina e la sorella maggiore Paola.



Lozio: Tempesta Vaia, vento e bostrico hanno ridotto il bosco

Abbattuti 11 mila metri cubi di legname

■ A Lozio le vaste aree disboscate che si osservano al confine con Ossimo sono la conseguenza non solo della tempesta Vaia del 2018, ma anche del forte vento del 2022. «A oggi siamo arrivati ad abbattimenti per più di 11mila metri cubi – ha detto il sindaco Natale Gemmi – e a più di 10mila metri cubi di cippato». Il bosco di abeti rossi ormai non c'è più e richiede importanti interventi per ridurre gli effetti altrettanto devastanti del bostrico che

intacca le piante. Per portare a valle il legname tagliato è intervenuto l'elicottero per velocizzare l'esbosco invernale intanto che il parassita è latente. Una volta portate a valle le piante vengono sezionate: la parte che non va in segheria viene cippata sul posto per andare alla centrale a biomasse di Temù. L'area forzatamente disboscata riduce anche la tenuta del terreno e sarà poi madre natura a provvedere alla crescita di nuove piante.



Lozio: Una vasta area disboscata.

A Rovato i primi test per la Hydrogen Valley

14 vetture entreranno in servizio agli inizi del prossimo anno

■ Il progetto della Hydrogen Valley che prevede l'acquisto da parte di regione Lombardia e Trenord di 14 treni a idrogeno che sostituiranno quelli attualmente in uso sulla linea Brescia-Iseo-Edolo, ha messo a punto un altro test in previsione dell'avvio del servizio che dovrebbe avvenire nei primi mesi del prossimo anno. A Rovato infatti, sito hub dell'idrogeno lombarda per la Valcamonica, è avvenuto lo scorso febbraio il taglio del nastro dell'impianto di rifornimento di idrogeno, finanziato dal pnrr e realizzato da Ferrovienord: si tratta del primo deposito in Italia per la manutenzione dei treni a idrogeno nonché il pri-

mo impianto per il rifornimento di idrogeno per i treni. Alla cerimonia hanno presenziato col sottosegretario Alessandro Morelli, il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, il presidente di



Rovato: Le autorità presenti al simbolico taglio del nastro.

FNM Andrea Gibelli, il presidente di Ferrovienord Pier Antonio Rossetti e numerose altre autorità. Il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana ha espresso soddisfazione per questo progetto innovativo e green che si sta realizzando e che trova realizzazione per primo in Valle Camonica con la realizzazione di 3 impianti di produzione di idrogeno rinnovabile senza emissioni di CO2 a Iseo e 4 impianti di rifornimento di idrogeno a Rovato e a Iseo, Edolo e Brescia. Per il presidente di Fnm Andrea Gibelli i nuovi convogli daranno un notevole apporto alla decarbonizzazione della mobilità nella valle.

Interventi di manutenzione nei siti archeologici camuni

Avviati i lavori per la loro valorizzazione e migliorarne la fruizione

■ Con la disponibilità di un contributo di 700mila euro messo a disposizione dalla Fondazione Valle dei Segni e della Comunità montana, sono stati avviati i lavori di restauro e manutenzione dei siti archeologici di Luine a Darfo, della riserva di Ceto Cimbergo e Paspardo, di Seradina-Bedolina a Capo di Ponte e di Carpena a Sellero con l'obiettivo di agevolarne la fruizione da parte dei tanti turisti che, soprattutto nella stagione estiva, li visitano. Tenuto conto del lavoro svolto da archeologi e tecnici forestali, si provvederà alla pulizia delle rocce con interventi di restauro e alla manutenzione di staccionate e percorsi. Si tratta quindi in questa prima fase di interventi ambientali ai quali seguirà la sistemazione della segnaletica e dei servizi di accesso ai siti in modo da dare indicazioni più chiare sulle direzioni da seguire e sui servizi offer-

ti per una migliore fruizione e apprezzamento dell'instabile patrimonio archeologico che la valle offre. Soddisfazione per tale intervento è stata espressa dal presidente della Fondazione Ivan Markus che ha elogiato il lavoro di squadra, ma anche le tante risorse professionali che il territorio offre e che contribuiscono non poco a migliorare la qualità di fruizione dei nostri parchi.

Berzo Demo: Il rifugio Loa rinasce

Approvato il nuovo progetto



Il rifugio Loa di Berzo Demo, del quale erano rimasti in piedi solo i muri perimetrali a seguito dell'incendio del 2020 provocato da un cortocircuito, potrà ora essere ricostruito. LO ha annunciato il sindaco Giovan Battista Bernardi motivando le cause del ritardo per l'avvio dei lavori nella necessità di accogliere le indicazioni della Sovrintendenza che aveva ritenuto non idoneo e conforme all'ambiente un primo progetto dell'edificio, tenuto conto che l'area montana è inserita nel Parco dell'Adamello. Ora il progetto esecutivo finale è stato approvato e anche i fondi di circa un milione e 400mila euro sono disponibili e quindi tutto è pronto per bandire l'appalto. «Col ribasso d'asta – ha aggiunto il sindaco – contiamo di acquistare tutti gli arredi necessari all'avvio dell'attività ricettiva e ci sarà poi da trovare una società, un'associazione o un singolo cittadino che si faccia carico della gestione per far tornare il rifugio quel luogo di accoglienza che era prima dell'incendio».

Foto: Berzo Demo: Il rifugio oggi.



Darfo B.T.: Il Parco di Luine.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile:
Nicola Stivala

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa:
Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)